

Il concetto di competenza economica

Per capire al meglio il concetto di competenza economica bisogna soffermarsi sul fatto che per alcuni costi o ricavi ci possiamo trovare di fronte ad una scissione temporale tra la loro manifestazione finanziaria e la loro manifestazione economica. Ciò avviene perché i costi e ricavi della gestione, che è nella realtà unitaria, possono essere attribuiti a periodi specifici. L'esigenza di pervenire alla determinazione del reddito d'esercizio richiede che sia possibile individuare i costi e i ricavi riferibili all'esercizio stesso e, allo stesso tempo i costi e i ricavi riferibili agli esercizi futuri. Così al termine di ogni periodo amministrativo, accanto alle operazioni che hanno avuto completo svolgimento vi possono essere numerose operazioni in corso, alle quali si ricollegano costi e ricavi di cui si dovrà stabilire la parte di competenza economica dell'esercizio e la parte di competenza della gestione futura.

Vi possono essere:

- **Fattori a breve ciclo di utilizzo**, materie prime acquisiti nell'esercizio e non ancora impiegati;
- **Fattori a lungo ciclo di utilizzo**, impianti e macchinari che vengono impiegati durante i periodi amministrativi;
- **Costi e ricavi a manifestazione finanziaria futura**, beni e servizi ceduti nel periodo amministrativo che si sta chiudendo.

E' evidente che la determinazione del reddito d'esercizio non può aversi solamente in base ai costi e ricavi che nel periodo amministrativo hanno avuto la loro manifestazione finanziaria, ma esige un'identificazione della competenza economica.

In base al principio della competenza economica i costi e i ricavi sono assegnati ai diversi esercizi in base alla loro manifestazione economica e non come riferimento alla loro manifestazione finanziaria.

- **Un ricavo si considera di competenza** dell'esercizio quando nell'esercizio stesso è avvenuto lo scambio che l'ha generato;
- **Un costo si dice di competenza** dell'esercizio quando si riferisce a fattori produttivi utilizzati nell'esercizio stesso per l'ottenimento dei correlativi ricavi.

Ai fini della determinazione del reddito abbiamo quindi:

- Il principio di realizzazione dei ricavi, dove all'esercizio vanno imputati solo i ricavi maturati nell'esercizio;
- Il principio di correlazione dei costi, dove vengono imputati solo i costi che hanno contribuito a formare i ricavi nell'esercizio stesso.

Il bilancio si presenterà con il conto economico che conterrà i ricavi e i costi di competenza e quindi il reddito di competenza dell'esercizio e con lo stato patrimoniale che conterrà il capitale di funzionamento alla fine dell'esercizio e quindi il patrimonio netto. Non si tratta però di un riepilogo dei vari conti

nel bilancio, ma di una serie di registrazioni e aggiustamenti e dalla competenza economica generica si passa alla competenza economica d'esercizio che, vedremo in seguito, si verifica con le scritture di assestamento.

